



Chi aiuterà l'amore?

C'era una volta un'isola dove vivevano tutti i sentimenti: Felicità; Tristezza, Conoscenza e tutti gli altri, compreso l'Amore. Un giorno fu comunicato ai sentimenti che l'isola sarebbe sprofondata nel mare, così tutti costruirono delle barche e partirono. Tutti tranne l'Amore. L'Amore fu l'unico a restare. L'Amore voleva resistere fino all'ultimo momento possibile. Quando l'isola fu quasi completamente inabissata, l'Amore decise di chiedere aiuto. La Ricchezza stava passando a bordo di un grande panfilo. L'Amore disse: "Ricchezza, puoi portarmi con te?" La Ricchezza rispose: "No, non posso. C'è una gran quantità d'oro e argento sulla mia barca. Qui non c'è posto per te." L'Amore decise di rivolgersi alla Vanità che stava passando su un bellissimo yacht: "Vanità, per favore, aiutami!" "Non posso aiutarti, Amore: sei tutto bagnato e potresti rovinare la mia barca" rispose la Vanità. Era vicina la Tristezza, così l'Amore chiese anche a lei: "Tristezza, fammi venire con te!" "Oh... Amore, sono così triste che ho bisogno di stare da sola!" Anche la Felicità passò accanto all'Amore, ma era così felice che non udì nemmeno quando l'Amore la chiamò. Improvvisamente si sentì una voce: "Vieni, Amore, ti prenderò io!" Era un vecchio. L'Amore, così felice e pazzo di gioia, dimenticò perfino di chiedere al vecchio dove fossero diretti. Quando raggiunsero la terraferma, il vecchio se ne andò per la sua strada. Rendendosi conto di quanto fosse debitore al vecchio, l'Amore chiese alla Conoscenza, vecchia anche lei: "Chi mi ha aiutato?" "E' Stato il Tempo", rispose la Conoscenza. "Il Tempo?" chiese l'Amore. "Ma perché il Tempo mi ha aiutato?" La Conoscenza sorrise con profonda saggezza e rispose: "Perché soltanto il Tempo è capace di capire quanto valga l'Amore."

Perché la Quaresima lasci il segno

La Quaresima ci apre il grande cammino verso la Pasqua, cuore della nostra fede e sorgente di perenne salvezza. E' un tempo di grazia nel quale siamo chiamati ad approfondire la fede con la meditazione, una più intensa preghiera, la carità più operosa. Il Santo Padre, Benedetto XVI, esorta il popolo cristiano attraverso il tradizionale Messaggio: cerco di metterne in rilievo i punti essenziale e invito tutti ad una lettura completa.

Partendo dalle parole della lettera agli Ebrei, il Papa medita sulla necessità di "prestare attenzione" verso gli altri. Si tratta di guardarci in un modo diverso dalla fretolosità disattenta e a volte indifferente della vita quotidiana, presi come siamo dalle nostre cose. Non di rado, tale disinteresse viene mascherato come rispetto della sfera privata altrui, come volontà di stare al proprio posto senza intrometterci in modo curioso e indebito nella vita degli altri. Ma fino a quando il rispetto dell'altro non è comoda indifferenza per l'altro? Quando non diventa un alibi per non scomodare la nostra pigra tranquillità? Sappiamo che l'attenzione agli altri coinvolge – poco o tanto – intelligenza e cuore, tempo e abitudini, perché significa entrare in rapporto, lasciarli entrare nel nostro perimetro. Ma quanto siamo disposti? Ecco perché è necessario prestare costantemente attenzione all'Altro che è il Signore Gesù: se non guardiamo a Lui non riusciremo a guardare agli altri e riconoscerli fratelli con solidarietà e giustizia, con misericordia e compassione.

Il Santo Padre, poi, precisa che l'aver attenzione agli altri comprende altresì la premura per il loro "bene spirituale", e introduce il compito della "correzione fraterna in vista della salvezza eterna". Oggi, in genere, si è più sensibili alla carità per il bene fisico e materiale degli altri, ma spesso si tace circa la responsabilità spirituale verso i fratelli. Siamo quindi esortati a prenderci a

(Continua da pagina 1)

cuore non solamente la carità in tutte le sue forme, ma anche a non tacere di fronte al male morale per timore o rispetto umano; a non conformarci alle opinioni del mondo, ma ad esprimere con umiltà e amore il giudizio cristiano su ciò che – idee e comportamenti – è contrario a Dio e all'uomo. Sì, cari Amici, dobbiamo non solo aiutarci gli uni gli altri con la preghiera reciproca, ma anche con l'esortazione vicendevole, con il richiamo fraterno, e così camminare insieme sulla via della santità alla quale tutti siamo chiamati. La via degli altri non può esserci indifferente sia nel bene che nel male; la nostra esistenza è legata a quella di tutti. Non esistono azioni meramente private, come oggi si afferma: con puntualità, Benedetto XVI ricorda che "sia il peccato, sia le opere di amore hanno anche una dimensione sociale". Una mentalità individualista, per cui ognuno vive solamente di fronte a se stesso cercando tutt'al più di rispettare gli altri, conduce ad una cattiva solitudine e induce a quella tiepidezza non solo nei rapporti ma anche nella vita spirituale contro cui dobbiamo lottare ogni giorno ricordando il monito dei maestri spirituali, i quali "ricordano che nella vita di fede chi non avanza retrocede".

Cari Fratelli e Sorelle, ravviviamo la preghiera reciproca per rispondere alla "misura alta della vita cristiana": la Messa quotidiana sia un proposito di questa Quaresima, e così impareremo a prestare attenzione al volto di Gesù e ne sapremo scoprire i lineamenti sul volto dei fratelli. Sapremo correggerci a vicenda con umiltà e amore, saremo in grado di porre un giudizio sereno e vero sulla cultura del nostro tempo. Allora, potremo celebrare la gioia della Pasqua.

Angelo Card. Bagnasco

Su richiesta di diverse persone ho pensato di pubblicare su questo foglio il testo letto durante la S. Messa di esequie della sig.ra Maria Luisa Torrigno:

L'educazione deve rendere più umani

un preside di liceo americano aveva l'abitudine di scrivere, ad ogni inizio di anno scolastico, la seguente lettera ai suoi insegnanti :

«Caro professore, sono un sopravvissuto di un campo di concentramento. I miei occhi hanno visto ciò che nessun essere umano dovrebbe mai vedere: camere a gas costruite da ingegneri istruiti; bambini uccisi con veleno da medici ben formati; lattanti uccisi da infermiere provette; donne e bambini uccisi e bruciati da diplomati di scuole superiore e università. Diffido – quindi – dall'educazione. La mia richiesta è: aiutate i vostri allievi a diventare esseri umani. I vostri sforzi non devono mai produrre dei mostri educati, degli psicopatici qualificati, degli Eichmann istruiti. La lettura, la scrittura, l'aritmetica non sono importanti se non servono a rendere i nostri figli più umani».

(Fonte: Anniek Cojean, *Les mémoires de la Shoah*, in *Le Monde* del 29 aprile 1995).

Quello che mi ha sorpreso di più negli uomini dell'Occidente è che perdono la salute per fare i soldi...e poi perdono i soldi per recuperare la salute. Pensano tanto al futuro che dimenticano di vivere il presente in tale maniera che non riescono a vivere né il presente, né il futuro. Vivono come se non dovessero morire mai e muoiono come se non avessero mai vissuto. (Dalai Lama)

Il tempo del cristiano

"C'è un tempo per vivere da cristiani? E qual è? Quello della messa domenicale? Del servizio in parrocchia? Della preghiera o delle opere di carità?"

Il tempo del cristiano è tutto il tempo; ogni istante di ogni giorno, senza differenza alcuna. Tutto il tempo è dono di Dio; ogni istante contiene una grazia, una responsabilità, una parola.

Ciò che fa la differenza tra un tempo e l'altro è il modo con cui noi lo viviamo: banale o intenso, rassegnato o carico di fiducia... La vita quotidiana contiene un rischio inevitabile: quello che la polvere dell'abitudine stenda su ogni cosa un velo grigio, che rende tutto opaco e pesante...

Come riscattare dalla banalità lo scorrere delle nostre giornate?

Dare senso al tempo è dare senso alla vita...

Riuscire a dare senso a ogni istante significa aver scoperto che il valore di noi stessi non dipende da ciò che facciamo, ma sta più in profondità, ed è più grande delle nostre azioni e dei nostri impegni...

Ognuno può trovare le sue piccole, personali regole per vivere bene il tempo. Provo a indicarne qualcuna.

Non sopravvivere al tempo.

Sopravvive chi si abbandona in maniera fatalistica agli eventi... Invece vive chi sceglie, chi esercita intelligenza e libertà per dare alla propria persona la forma bella che Dio ha pensato.

Non riempire il tempo.

Per qualcuno il tempo sembra avere valore solo se è pieno di impegni... Lasciare nelle nostre giornate spazi vuoti è un modo per uniformarci alla gratuità di Dio, per fare spazio all'imprevisto, anzi all'imprevedibile.

Darsi tempo. Dare tempo a se stessi, scegliendo di dedicarsi a cose che riteniamo importanti: la lettura, la preghiera, il pensare a noi e alle persone cui vogliamo bene. Darci tempo per gli altri, per coltivare l'amicizia, per tessere relazioni gratuite, per riconoscere che non siamo il centro del mondo e che il valore della nostra vita non dipende dai nostri impegni. "

**«Credo che la guerra sia una cosa che rappresenta la più grande vergogna dell'umanità. E penso che il cervello umano debba svilupparsi al punto da rifiutare questo strumento sempre e comunque in quanto strumento di-
sumano.»** GINO STRADA fondatore di Emergency

per riflettere

Il giorno più bello? Oggi.

L'ostacolo più grande? La paura.

La cosa più facile? Sbagliarsi.

L'errore più grande? Rinunciare.

La radice di tutti i mali? L'egoismo.

La distrazione migliore? Il lavoro.

La sconfitta peggiore? Lo scoraggiamento.

Imigliori professionisti? I bambini.

Il primo bisogno? Comunicare.

La felicità più grande? Essere utili agli altri.

Il mistero più grande? La morte.

Il difetto peggiore? Il malumore.

La persona più pericolosa? Quella che mente.

Il sentimento più brutto? Il rancore.

Il regalo più bello? Il perdono.

Quello indispensabile? La famiglia.

La rotta migliore? La via giusta.

La sensazione più piacevole? La pace interiore.

L'accoglienza migliore? Il sorriso.

La miglior medicina? L'ottimismo.

La soddisfazione più grande? Il dovere compiuto.

La cosa più bella del mondo? L'amore.

Appuntamenti in Agenda

Domenica

1

Domenica delle Palme

ore 10,15 : processione - S. Messa - benedizione delle palme

Aprile

Martedì

3

Invito a portare piante e fiori per adornare
l'altare dell'ADORAZIONE EUCARISTICA
del Giovedì santo

Aprile

Giovedì

5

Giovedì Santo

ore 20,30: Celebrazione della Cena del Signore

Aprile

Venerdì

6

Venerdì Santo

ore 17,30 : Celebrazione della Passione del Signore

Aprile

Sabato

7

Sabato Santo

ore 21,00 : Solenne veglia pasquale

Aprile

Domenica

8

Pasqua di Risurrezione

8,30 : S.Messa (in succursale) - ore 10,15 : S. Messa (in Parrocchia)

Aprile

Martedì

29

Ore 21,00 (in succursale) riunione in preparazione alla Festa patronale

Maggio

Strana è la nostra condizione qui sulla terra. Ciascuno di noi viene per una breve visita, senza sapere perché, eppure a volte quasi presagendo uno scopo. Dal punto di vista della vita quotidiana, però, una cosa sappiamo per certo: l'uomo è qui per il bene degli altri uomini, soprattutto di quelli dal cui sorriso e dal cui benessere dipende la sua felicità.

Albert Einstein

Se vuoi ricevere il Notiziario Parrocchiale via email puoi basta manifestare la richiesta:

parrocchia.sambrogio@tiscali.it

oppure tel. **010-7720388**

celebrazione del S. Rosario nel mese di Maggio

Giovedì

3 ore 20,30 : Via Garibaldi - presso civico N.20

Maggio

Giovedì

10 ore 20,30 : giardini tra Via V. Veneto e Via Di vittoria

Maggio

Giovedì

17 ore 20,30 : Giovetto

Maggio

Giovedì

24 ore 20,30 : Via Montegrappa

Maggio

Giovedì

31 ore 20,30 : processione verso la cappella delle Vigne - partenza presso casa dott. Boccardo

Maggio

SS. MESSE di APRILE

Dom 1	8,30: <u>def. Silvio e Colomba</u> 10,15: <u>def.ti Montaldo</u>	Lun 16	<u>def.ti Bruna e Angelo</u>
Lun 2	<u>def.ti Luigi e Augusta</u>	Mar 17	<u>def.ti Angelo e Silvia</u>
Mar 3	<u>per tutti i defunti</u>	Mer 18	<u>def. Adolfo</u>
Mer 4	<u>def.ti Milena e Andrea CORVI</u>	Gio 19	<u>def.ti Lina e Bacci LAVAGETTO</u>
Gio 5	20,30: <u>Giovedì Santo - Cena del Signore</u>	Ven 20	<u>def.ti NAVONE Giuseppe e Celeste</u>
Ven 6	17,30: <u>Venerdì Santo - Passione del Signore</u>	Sab 21	20,30: <u>daf.ta Maria Pia CAMBIASO</u>
Sab 7	21,00: <u>Sabato Santo - Veglia Pasquale</u>	Dom 22	8,30: <u>def.ti Ettore e Terre</u> 10,15: <u>def.ti Gino, Carla e Alberto</u> <u>def. Remo SERVETTI</u>
Dom 8	8,30: <u>def.ti Maria e Ninni</u> 10,15: <u>per tutti i defunti</u>	Lun 23	<u>def.ti Nita e Angelo</u>
Lun 9	<u>per tutti i defunti</u>	Mar 24	<u>def.te Delfina, Angela e Piera</u>
Mar 10	<u>def.ta SOLARI Maria Rosa</u>	Mer 25	<u>per tutti i defunti</u>
Mer 11	<u>def.ti PARODI Anna e QUADRI Giuseppina</u>	Gio 26	<u>def.ti Bacci e Lisa</u>
Gio 12	<u>def.ti Frisione e Campini</u>	Ven 27	<u>def.ti fam. CASANOVA</u>
Ven 13	<u>def. MACCHI Luigi</u>	Sab 28	20,30: <u>def.ti fam. BIGOTTA</u>
Sab 14	20,30: <u>def. Mario</u>	Dom 29	8,30: <u>def. Gino TASSONE</u> 10,15: <u>def.ti AGOSTI</u>
Dom 15	8,30: <u>def.ti BARBIERI Domenico e GARBARINO Maria</u> 10,15: <u>def. REPETTO Giovanni</u> <u>def. TAMAGNO Giuseppe</u> <u>def. GAGGERO Filippo</u>	Lun 30	<u>def. Giulio</u>

SS. MESSE**Maggio**

Mar 1	def.ti Fam. NAPOLI
Mer 2	card. Giuseppe SIRI
Gio 3	def. Eugenio
Ven 4	def.ti Tino e Mariuccia LODIGIANI
Sab 5	20,30: def.ti Gioacchino, Michele e Alice
Dom 6	8,30: def.ti Silvio e Colomba
	10,15: def. REPETTO Giovanni
	def.ti MILITI CROCE BIANCA
Lun 7	def. Giuseppe
Mar 8	def.ta RE Amalia
Mer 9	
Gio 10	
Ven 11	
Sab 12	20,30: def.ta SOLARI Maria Rosa
Dom 13	8,30: def. FERRANDO Giovanni
	10,15: def.ti fam. NOLI e CASSISSA
Lun 14	def. MACCHI Luigi
Mar 15	def.ti Bruna e Angelo
Mer 16	
Gio 17	def.ta Armida
Ven 18	def. FAVARETO Dino
Sab 19	20,30: def. Dario
Dom 20	8,30: def.ti fam. SORRENTI
	10,15: S. Messa 1.a COMUNIONE
Lun 21	def. Davide
Mar 22	def.ti Lina e Bacci LAVAGETTO
Mer 23	def.te Nita e Giulia
Gio 24	def. Serafino
Ven 25	def.ti Chiara e Damiano
Sab 26	20,30: def.ti NOLI Aldo, Antonio e Enrica
Dom 27	8,30: def.ti MORANDI Eugenia e Antonio
	10,15: def. Serafino
	def.ti Pellegrina e Ermenegildo
Lun 28	def.ti Giuseppe e Celeste
Mar 29	def. Elio BARACCHINI
Mer 30	
Gio 31	

Giugno

Ven 1	
Sab 2	20,30: _____
Dom 3	8,30: def. CASANOVA Giuseppe Armando
	10,15: def. AGOSTI Roberto
Lun 4	
Mar 5	def.ta SOLARI Maria Rosa
Mer 6	def.ti Federico, Palmira, Pietro e Mariarosa
Gio 7	
Ven 8	
Sab 9	20,30: def.ti Lorenzo e Costantina MERLO
Dom 10	8,30: def.ti BARBIERI Domenico e GARBARINO Maria
	10,15: def. REPETTO Giovanni
Lun 11	
Mar 12	
Mer 13	def. MACCHI Luigi
Gio 14	
Ven 15	def.ti Bruna e Angelo
Sab 16	20,30: _____
Dom 17	8,30: def.ti Silvio e Colomba
	10,15: _____
Lun 18	
Mar 19	def.ti Attilio e Cesare
Mer 20	def. Luigi
Gio 21	def.ti Lina e Bacci LAVAGETTO
Ven 22	def.ti NAVONE Giuseppe e Celeste
Sab 23	20,30: _____
Dom 24	8,30: def.ti Nita, Carlo e Angela
	10,15: def.to RACCUGLIA Salvatore
Lun 25	
Mar 26	
Mer 27	
Gio 28	
Ven 29	
Sab 30	20,30: _____

Orario SS. Messe

- **prefestiva:** invernale (ora solare) - ore 18,00 (succursale) - estiva (ora legale) - 20,30 (succursale)
- **festive:** - ore 8,30 (succursale) - 10,15 (chiesa parrocchiale)
- **feriali:** Lunedì - Mercoledì - Venerdì - ore 8,00 (chiesa parrocchiale)
Martedì - Giovedì - ore 8,00 (succursale)